

dal.Sociale24


[Home](#) [Chi Siamo](#) [Notizie](#) [Editoriali](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [CORONAVIRUS](#)


Legami nutrienti per famiglie fragili

 In **Cronaca** | 27 Luglio 2020 | Redazione | 318 Views
 0 comments

 Redazione
 ADMINISTRATOR

[PROFILE](#)

Il progetto coinvolge nuclei familiari **con** bambini da 0 a 6 anni per 48 mesi

Prevenire la **povertà educativa** attraverso le relazioni. Non solo familiari, ma anche **con** altre figure di riferimento e tra pari. Contrastare il disagio attraverso la crescita integrata dei bambini, permettendo loro di accedere a diverse opportunità. Questo l'intento di Legami Nutrienti, il progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo contrasto alla **povertà educativa** minorile. Attivato

[Most Read](#)
[Commented](#)


0

A Bologna i muri della gentilezza

Diritti 10 Settembre 2019

0

Bomba ambientale a Napoli est

Ambiente 19 Ottobre 2019

0

Zuccalà: «Tutelare le persone in difficoltà»

Politica 3 Gennaio 2019

0

Coronavirus, che succede ai minori in comunità

Diritti 12 Marzo 2020

0

Studenti a sostegno della Sea Watch

Cronaca 27 Giugno 2019

nella IX Municipalità di Napoli (quartieri Soccavo e Pianura) e nel Comune di Quarto (partner di progetto), Legami Nutrienti vede come capofila la cooperativa sociale L'Orsa Maggiore.

Il progetto avrà una durata di 48 mesi. Proprio per questo si rivolge a nuclei familiari **con** bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, il periodo della vita più delicato di una persona. Il progetto si basa sulla prossimità, **con** azioni di sostegno alla genitorialità, e sulla relazionalità, **con** programmi di accompagnamento. Scuole ed ospedali, partner del progetto, saranno le antenne sul territorio. Il progetto si avvale inoltre di Mamme Insieme, una app che crea una chat tra le mamme per l'orientarsi sul territorio rispetto ai servizi pubblici e privati. E ancora della Video Interaction Guidance, un intervento che, attraverso le riprese video, rende evidenti le relazioni positive e gli effetti benefici delle stesse.

«Il punto di forza del progetto è la costruzione di un modello integrato che vede coinvolte istituzioni e terzo settore nel creare trame accoglienti e non giudicanti per le famiglie vulnerabili, spesso oggetto di interventi frammentati che rischiano solo di disperdere le loro motivazioni al cambiamento e le allontanano dai luoghi di cura», ha detto la presidente de L'Orsa Maggiore, Angelica Viola.

I partner del progetto sono Associazione per la Ricerca sociale, Associazione Culturale Forza delle Idee, Associazione di volontariato Terra Libera Quarto, Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Cpia Napoli Città 1, Cismai, Fondazione Città Nuova, Federazione Italiana Medici Pediatri Provincia di Napoli, Istituto Comprensivo Statale "Don G. Russolillo", Istituto Giuseppe Toniolo, Istituto Penale per Minorenni di Nisida; Riflessi srl, Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze Politiche.

Share:





Latest Posts



A Portici i sensori annusa smog

Ambiente

29 Luglio 2020



Lombardia, accesso alle case popolari

Diritti

28 Luglio 2020



Mascherine all'asta per solidarietà

Cronaca

28 Luglio 2020

Top Authors

Redazione
ADMINISTRATOR

antonio balasco
ADMINISTRATOR

ciro oliviero
ADMINISTRATOR

Most Commented



Le università del meridione ripartono dalla ricerca 4.0

Economia

27 Dicembre 2018



Perugia, car sharing per l'ambiente

Ambiente

24 Febbraio 2019



Supercoppa italiana, scandalo sessista

Sport

3 Gennaio 2019

Featured Videos

